



Arcidiocesi di Monreale

Ufficio di Pastorale Sociale e del Lavoro

PROGETTO

Scuola della fraternità e della pace

PREMESSA

Il presente progetto "Scuola della fraternità e della pace", proposto dalla Arcidiocesi di Monreale, nasce dalla volontà di offrire un contributo alla crescita civile di giovani (in particolare studenti) e di adulti, in un'ottica che privilegi la consapevolezza ambientale e la responsabilità nella custodia della casa comune e della comunità umana. Come evidenzia papa Francesco nell'Enciclica *Laudato Si'*, "oggi l'analisi dei problemi ambientali è inseparabile dall'analisi dei contesti umani, familiari, lavorativi, urbani ..." (LS 141) e "gli ambienti in cui viviamo influiscono sul nostro modo di vedere la vita, di sentire e di agire." (LS 147).

Si intende pertanto sviluppare il senso di responsabilità e promuovere processi di cambiamento finalizzati al bene comune.

ANALISI DEL BISOGNO

Guerre, disastri ambientali, disaffezione alla cosa pubblica ci pongono oggi interrogativi inquietanti sul futuro della nostra civiltà.

Un report sulla condizione di pace nei continenti offerto dal Global Peace Index 2025 rileva che, sebbene la maggior parte dell'attenzione si sia concentrata sulle guerre a Gaza e in Ucraina, il conflitto rimane diffuso in tutto il mondo, con 78 paesi che hanno registrato un peggioramento rispetto al 2024. La spesa militare media in percentuale del PIL ha raggiunto il livello più alto dal 2010, e si avvia a crescere ulteriormente nei prossimi anni.

Per non parlare dell'aggravarsi, sotto i nostri occhi, del fenomeno del riscaldamento globale e della gravissima crisi ambientale che mette a repentaglio il futuro dell'ecosistema, senza che i governi siano in grado di fare le scelte necessarie per fermare questa deriva prima che sia troppo tardi.

Ma anche a livello sociale e politico la crisi è evidente. Il fenomeno deleterio dell'astensionismo è in continua crescita, evidenziando la diminuzione della partecipazione della gente alla vita pubblica. In particolare appaiono estranee alla ricerca del bene comune le nuove generazioni, a cui quelle che prima erano le fondamentali agenzie educative (famiglia, scuola, parrocchia, partiti) non sembrano più in grado di fornire non solo una sensibilità politica, ma anche semplicemente una educazione etica adeguata, e che perciò, nel tramonto dei maestri, restano in balia degli influencer e dei social.

Il problema è, più a fondo, culturale e spirituale. Un individualismo profondo ha reso problematiche tutte le esperienze comunitarie, dalla famiglia alla società politica, facendo perdere di vista i fini comuni che dovrebbero animarle.

Un ruolo fondamentale, in questo quadro così problematico, spetta, senza dubbio, ai governi. Ma ciò non esonera i cittadini dal contribuire con scelte consapevoli, ad orientare la politica, soprattutto nei paesi dove il sistema democratico attribuisce un peso decisivo al loro consenso. E poiché, come si è visto, alla radice della crisi attuale c'è uno smarrimento più profondo, che sta coinvolgendo l'orizzonte valoriale delle società occidentali e che colpisce al tempo stesso la sfera privata e la sfera pubblica, lo sforzo decisivo deve essere rivolto al rinnovamento del modo di pensare e di vivere delle persone, soprattutto dei giovani. È a questo sforzo che il progetto "Scuola della fraternità e della pace" vuole dare un contributo.

FINALITA'

Un nuovo concetto di pace

La pace non è solo assenza di guerra o di violenza diretta, ma un processo positivo di partecipazione attraverso i quali gli individui e le comunità lavorano insieme quotidianamente per costruire società giuste, inclusive, sane, sostenibili e dialoganti. In vista di questo obiettivo il progetto pertanto si propone di sviluppare un percorso che orientativamente preveda

OBIETTIVI COGNITIVI

- 1) La rilettura della solidarietà come fraternità (alla luce di *Fratelli tutti* e degli altri documenti della Dottrina sociale cristiana) e anelito alla pace (alla luce della *Pacem in terris* e nella triplice declinazione del termine, quella ebraica di *shalom* (pienezza di benessere oggettivo e soggettivo, con la sua dimensione anche verticale), quella greca di *eiréne* (superamento della guerra) e quella latina di *pax* (certezza basata sugli accordi stipulati e accettati).
- 2) La comprensione del concetto di fraternità e di pace nei confronti degli esseri umani e del creato In una "ecologia integrale" (*Laudato si'*).
- 3) La presa di coscienza dei limiti dell'individualismo possessivo liberal-capitalistico e la riscoperta della persona, che realizza la propria identità solo nel contesto di una rete di relazioni umane ispirate al dialogo, al rispetto reciproco e alla cura dell'altro.
- 4) La riflessione sul valore perduto del bene comune, irriducibile alla somma degli interessi privati e tuttavia inclusivo delle felicità dei singoli membri della comunità, senza il cui apporto dal basso non può esser realizzato, nella logica della sussidiarietà. Rientra in questa riflessione la presa di coscienza della dimensione planetaria che il bene comune ha assunto in un mondo globalizzato e che lo rende ormai irriducibile ai confini dei singoli Stati, anche se esso richiede, sempre in base alla sussidiarietà, il loro originale e insostituibile contributo economico, civile e culturale.
- 5) L'analisi delle maggiori emergenze sociali contemporanee: povertà, flussi migratori, mafia, commercio delle armi, distruzione ambientale, lavoro, economia neocapitalista.

CONTENUTI E FONTI DI RIFERIMENTO

Nuclei fondanti delle Encicliche :

- *Pacem in terris* (Giovanni XXIII)
- *Centesimus annus* (Giovanni Paolo II)

- *Laudato si* (Francesco)
- *Fratelli tutti* (Francesco).

DESTINATARI

Considerata la vastità della Diocesi e la diversità di contesti culturali, il progetto prevede per il suo svolgimento tre poli, rispettivamente nei comuni di Corleone, Partinico e Monreale, dove costituire veri e propri laboratori permanenti in cui dibattere e cominciare ad applicare nella pratica i temi presentati dai relatori, coinvolgendo il maggiore numero possibile di persone e cercando di incidere sulla realtà sociale.

ATTIVITA'

In funzione di questo, il progetto prevede una fase seminariale e una fase attiva.

- La fase seminariale è costituita da conferenze tenute da docenti specializzati nelle tematiche scelte
- La fase attiva prevede la realizzazione di workshops

Ciascuna conferenza, della durata di 30/45 minuti, durante la quale potranno essere utilizzate varie tecnologie informatiche, sarà seguita da un dibattito, con il coinvolgimento attivo dei corsisti.

Al termine, il relatore assegnerà i temi per i workshops, che si terranno durante l'intervallo tra due conferenze, in cui i corsisti, ricorrendo al cooperative learning e al problem solving, analizzeranno e discuteranno in piccoli gruppi i problemi, cercando di metterli in rapporto con il loro concreto ambiente economico, sociale e culturale. I risultati verranno presentati in seduta plenaria in un incontro successivo.

TEMPI

Si prevedono sei conferenze, seguite dai rispettivi workshops, scaglionate nel corso dell'anno scolastico 2025-2026.

RISULTATI ATTESI

I risultati si intendono in termini di processo e di prodotti

Verranno monitorate la presenza costante, il coinvolgimento personale, la partecipazione attiva alle conferenze e ai workshops.

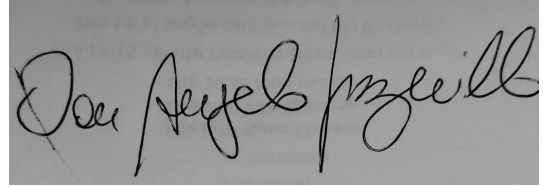
PRODOTTO FINALE

Al termine di tutti i lavori, ciascun gruppo impegnato nei workshops sarà impegnato a realizzare un progetto culturale su uno dei temi seguenti:

- COSTRUIRE LA PACE NELLA GIUSTIZIA TRA I POPOLI

- COSTRUIRE LA PACE NELLA VERITA' (E NON NELLE FAKE NEWS DEI SOCIAL E DEI MEDIA)
- COSTRUIRE LA PACE NELLA CURA DEI PIU FRAGILI E DEGLI EMARGINATI

Il Direttore

A handwritten signature in black ink on a light gray background. The signature is written in a cursive, flowing style. It begins with a large, stylized 'D' followed by 'on', then 'Angel', and ends with 'Pozzelli'.